



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

Inaugurazione del **463°** **ANNO ACCADEMICO** **2024-2025**

Discorso del Magnifico Rettore
Prof. Gavino Mariotti



Onorevole Ministro,

Signor Vice Presidente della Regione Autonoma della Sardegna,

Signor Prefetto,

Signor Sindaco,

Signor Amministratore straordinario della Città Metropolitana,

Signor Presidente del Tribunale Amministrativo della Sardegna,

Sua Eccellenza Reverendissima l'Arcivescovo,

Signori Assessori regionali,

Rettore dell'Università del Molise,

Rettore dell'Università di Andorra

Chiarissimi Rettori emeriti,

illustrissime Autorità politiche, civili, religiose e militari, cari componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, Chiarissimi Prorettori, Chiarissime colleghe e colleghi, Ricercatori, Tecnici, Amministrativi e Bibliotecari, cari Assegnisti, Borsisti, Dottorandi, care Studentesse, cari Studenti, gentilissime Signore e gentilissimi Signori, graditissimi ospiti, cari amici che a vario titolo svolgete un'attività lavorativa nel nostro Ateneo, con vivo piacere porgo a tutti voi un sincero ringraziamento per la partecipazione a questa cerimonia inaugurale, che testimonia la Vostra attenzione alla nostra Istituzione.

Benvenuti all'inaugurazione dell'anno accademico 2024-2025, il 463° dalla fondazione dell'Università degli Studi di Sassari.

Signor Ministro, è con viva gratitudine che le porgo il più cordiale saluto a nome di tutta la comunità accademica, a cui si uniscono nella circostanza le autorità civili e militari e religiose che ci onorano della loro partecipazione.

La ringraziamo per la Sua presenza e per aver accolto l'invito in questa solenne cerimonia per la comunità universitaria di Sassari: siamo felici per una così alta presenza che rende omaggio alla storia e alla funzione educativa della nostra Alma Universitas che ha alle spalle quattro secoli di storia,

Nel corso di quest'anno il nostro Ateneo ha intensificato il proprio impegno nella diffusione della conoscenza e dell'innovazione, consolidando le collaborazioni con enti, imprese e istituzioni. Queste sinergie testimoniano il ruolo attivo dell'Università come motore di sviluppo, capace di interpretare e guidare il cambiamento attraverso il sapere e la ricerca.

La nostra Università non è solo custode di conoscenza, ma un autentico laboratorio di idee, in cui formazione, ricerca e progettualità si intrecciano per generare impatti concreti sul territorio. Il nostro impegno si traduce in iniziative che costruiscono ponti tra il mondo accademico e quello economico e sociale, creando opportunità di crescita e innovazione. In questo ambiente fertile e dinamico, si progetta il futuro e si coltivano talenti, offrendo a ciascuno delle e dei discenti strumenti per esprimere al meglio il proprio potenziale. Operiamo con determinazione affinché ogni studente possa, utilizzando le parole di Nietzsche, "**diventare ciò che è**", trovando nel sapere la chiave per la propria realizzazione.

Le sinergie con il territorio e il supporto alle imprese locali confermano il nostro ruolo di catalizzatore del cambiamento e riaffermano la centralità dell'Università come generatrice di sapere e progresso.

È dunque con lo sguardo rivolto all'intera comunità studentesca e accademica che rinnovo con convinzione un invito a proseguire seguendo la traiettoria di crescita tracciata negli ultimi anni, affinché l'Università continui a essere un punto di riferimento nella costruzione di una società più equa, consapevole e competitiva.

Un impegno reso possibile grazie alla nostra **comunità accademica**, che oggi conta 653 docenti (161 professori ordinari, 262 professori associati, 64 ricercatori universitari, 63 RTD-B e 100 RTD-A) e 484 unità di personale tecnico-amministrativo, una squadra di studiosi e professionisti che contribuisce quotidianamente alla crescita del nostro Ateneo.

Dal 1° gennaio 2024 al 22 gennaio 2025, sono stati banditi 74 nuovi posti tra professori ordinari, associati e ricercatori, oltre a 7 proroghe di RTD-A. Inoltre, sono previste 3 nuove posizioni RTD-B per il futuro Dipartimento di Ingegneria.

Anche per il personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, il 2024 ha visto importanti sviluppi: si sono concluse le procedure per 30 assunzioni a tempo indeterminato e 5 a tempo determinato. Inoltre, in linea col fabbisogno triennale, a breve saranno bandite le procedure per la copertura di 7 posti di tecnici di laboratorio destinati ai Dipartimenti e 1 posto da

Dirigente. Sono stati, inoltre, attivati 17 contratti di lavoro autonomo o prestazione professionale, portando il totale del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario in servizio a 484 unità. La costante crescita della nostra comunità accademica riflette il nostro impegno verso la qualità e verso la creazione di un ambiente fertile per la conoscenza, in cui il **benessere delle dipendenti e dei dipendenti** rappresenta una priorità. Non è un caso che il nostro Ateneo abbia attivato il Piano di Welfare, finanziato dalla RAS per il triennio 2023-2025 con un budget annuo di 500.000 euro. Il Piano di Welfare, che contempla misure di supporto assistenziale e sociale rivolte al personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, ai tecnologi e ai collaboratori esperti linguistici (PTBA) è stato poi integrato, grazie all'accordo stipulato il 12 luglio 2024 con la RAS), con risorse aggiuntive per un totale di 527.505 euro, destinate al PTBA per gli anni 2022 e 2023.

Parimenti, l'Ateneo ha approntato una serie di servizi e misure a sostegno **del benessere degli studenti**, tra cui lo sportello del counselling e del supporto psicologico, il progetto PRISMA, pensato per favorire la creazione di un ambiente inclusivo e attento alle esigenze dei nostri giovani studiosi. Con la stessa visione, orientata a garantire un ambiente stimolante per lo studio, sono stati riqualificati e rinnovati numerosi spazi dedicati agli studenti. Ne sono un esempio gli interventi nei Poli di Via Vienna e Via Piandanna, nella biblioteca del Dipartimento di Agraria e l'ampliamento delle aree verdi irrigue. Inoltre, sono in corso progettazioni per nuovi laboratori didattici, con l'obiettivo di potenziare le risorse tecnologiche e migliorare l'efficienza nell'utilizzo degli spazi esistenti. In generale, tutte **le aree laboratoriali e le grandi attrezzature** sono state oggetto di riorganizzazione; dopo il censimento delle strumentazioni e delle attività nei laboratori UNISS, sono in fase di redazione i regolamenti di utilizzo. È quasi completato anche il **software centralizzato** per il monitoraggio in tempo reale delle sostanze chimico-biologiche nei laboratori, mentre per le grandi Attrezzature GAUSS, è pronto il piano acquisti da 8 milioni di euro, con gare previste da aprile e la progettazione delle infrastrutture necessarie per una rete di poli specializzati. Con questi investimenti intendiamo superare l'attuale modello centralizzato del CESAR. Rimanendo sul tema laboratori, sono già stati potenziati i laboratori del Dipartimento di Agraria, mentre è in corso l'aggiornamento di quello del Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali. In questo quadro, i nuovi laboratori del Dipartimento di Scienze Biomediche, nel Polo Bionaturalistico, oltre che ottimizzare le attività di ricerca, andranno ad integrare le strutture nel nuovo polo Grandi Attrezzature.

Tra i laboratori, permettetemi di annoverare il nuovo **Centro di Simulazione Medica** situato nel Polo Bionaturalistico di via Piandanna, inaugurato lo scorso mese. Si tratta di un laboratorio che si sviluppa su 450 metri quadri, dotato di tecnologie avanzate per la formazione di studenti e specializzandi in Medicina e Professioni sanitarie. L'investimento complessivo di 1.560.000 euro, finanziato dalla Regione Sardegna (L.R. 17/2021) e cofinanziato dall'Università di Sassari, ha permesso al nostro Ateneo di dotarsi di ambienti immersivi di apprendimento muniti di strumenti per l'imaging medico e la simulazione 3D dell'anatomia umana, di simulatori di ultima generazione e manichini realistici, attraverso i quali è possibile esercitarsi con simulazioni negli ambiti della anestesia e rianimazione, terapia intensiva e chirurgia mininvasiva.

Proseguendo in tema di **formazione**, per l'anno accademico 2024-2025 l'Ateneo ha attivato 62 corsi di laurea, 7 corsi internazionali (di cui 2 in lingua inglese;) 10 corsi di dottorato di ricerca, 5 master su tematiche di carattere medico e di tecnologie farmaceutiche e 30 scuole di specializzazione. Nel 2023-2024 è stato introdotto il corso di laurea in Tecniche audiometriche, sebbene questo abbia comportato la temporanea disattivazione del primo anno del Corso di Laurea in Logopedia per il 2024/2025. Completano l'offerta gli **Esami di Abilitazione** all'esercizio professionale in numerosi ambiti (più di venti), i **Corsi di Formazione** tra cui, in particolare, i Corsi dedicati alla Formazione degli insegnanti e quelli per la Formazione Manageriale.

Insistendo sul fronte della formazione, procede il percorso per l'**attivazione di due nuovi Dipartimenti**. Il primo, dedicato all'Innovazione e situato a Olbia, mira a rafforzare la presenza accademica nel Nord-Est della Sardegna e a creare un *hub* per lo sviluppo territoriale attraverso la collaborazione con imprese e istituzioni. Il Dipartimento di Innovazione offrirà corsi di laurea triennale e magistrale internazionali in lingua inglese, con un *focus* su pianificazione territoriale e sostenibilità, oltre a master e a un dottorato in "Innovation Design". L'investimento iniziale sarà di circa 4,5 milioni di euro.

Il secondo Dipartimento, quello di Ingegneria, nasce a Sassari come evoluzione dei corsi di laurea in Ingegneria Informatica e Industriale per rispondere alla crescente domanda di competenze ingegneristiche. Questo Dipartimento, che svilupperà anche corsi di laurea magistrale e dottorato in Intelligenza Artificiale, si concentrerà su laboratori di ricerca avanzata in settori cruciali come salute, comunicazioni e sicurezza, con un *team* iniziale di circa 40 persone.

Per quanto attiene alla formazione di grado superiore: riguardo ai **corsi di Dottorato** si rileva: la partecipazione dell'Ateneo ai Dottorati di Interesse Nazionale presso altre Università e, dal 2024, la riattivazione in sede del Corso in Scienze e Tecnologie Chimiche. Nel complesso, l'investimento per la programmazione del 40° ciclo ha permesso di finanziare 51 borse di dottorato per un importo complessivo di circa 3.750.000 euro. Gli iscritti ai corsi di dottorato per l'anno accademico 2024-2025 sono 273, di cui 62 immatricolati nell'ultimo ciclo.

Proseguendo con la formazione di grado superiore: nel 2024, l'Ateneo ha abilitato 228 laureati all'esercizio professionale in vari ambiti. L'offerta formativa delle **Scuole di Specializzazione** resta stabile, con 21 scuole in area medica, 8 in area sanitaria-veterinaria e 1 in beni archeologici. La Regione Sardegna ha finanziato borse di studio per la formazione specialistica dei laureati non medici, aumentando anche l'importo delle borse. Per la **formazione degli insegnanti** è stato avviato il IX ciclo di corsi per la specializzazione sul sostegno agli alunni con disabilità, con l'obiettivo di qualificare 140 nuovi insegnanti, aggiungendosi ai 930 già formati. Inoltre, sono stati attivati 9 corsi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria, con circa 300 docenti abilitati.

Le informazioni inerenti la formazione meritano un richiamo alle **immatricolazioni**, che nel 2024 sono state 11.630; ci fa piacere evidenziare, a tal riguardo, che a fronte di un *trend* nazionale negativo, il nostro Ateneo abbia rilevato solo una leggera flessione (-1,9%) rispetto all'anno precedente. Questo ci spinge a proseguire con rinnovato impegno lungo il percorso intrapreso, rafforzando le collaborazioni con il territorio e innalzando il profilo qualitativo della nostra offerta formativa. Secondo Joseph Stiglitz, economista e premio Nobel, l'accesso a una formazione di qualità è essenziale per ridurre le disuguaglianze e promuovere la mobilità sociale. Se l'istruzione è accessibile e di qualità per tutti, essa agisce come un potente strumento di equità, rompendo le barriere che limitano il progresso individuale. Al centro della nostra missione c'è l'impegno verso le nostre e i nostri giovani, che con orgoglio e determinazione guidiamo non solo in un processo di apprendimento, ma anche in un percorso di crescita personale, preparandoli ad affrontare con consapevolezza le sfide del futuro. L'Università stipula un patto con i giovani, un impegno reciproco che va ben oltre l'offerta di corsi e conoscenze accademiche, che riguarda la crescita personale, professionale e sociale di ciascun studente. L'Ateneo diventa, così, un luogo di formazione integrale, dove ogni giovane è accompagnata/o in un percorso che stimola il pensiero critico,

la creatività e l'impegno civico, preparando le nuove generazioni non solo a entrare nel mondo del lavoro, ma anche a contribuire attivamente alla costruzione di una società più equa e giusta. Questo processo nasce ben prima dell'immatricolazione, con **l'attività di orientamento dedicata agli studenti degli Istituti Superiori**. Nel 2024, attraverso il progetto PNRR "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", pensato per favorire un passaggio consapevole e informato dalla scuola superiore all'università, sono stati offerti oltre 50 corsi da 15 ore, ai quali hanno preso parte 3.116 studenti provenienti da diversi istituti scolastici sardi. L'università deve essere il luogo dove gli studenti trovano risorse e opportunità per sviluppare il loro potenziale. Nel 2024, l'Ateneo ha investito oltre 60.000 euro in **Premi, Borse di Studio, Concorsi di Idee e Rimborsi dell'alloggio**, con 98.000 euro destinati agli studenti internazionali provenienti da paesi in via di sviluppo. Inoltre, sono stati stanziati 226.000 euro per supportare gli **studenti con esigenze speciali (SES)**, tramite il Tutorato Specializzato e sportelli dedicati. Sono stati attivati anche progetti per gli studenti con disabilità uditiva, finanziati dalla RAS, e nuovi spazi di supporto agli studenti con malattia oncologica e alle vittime di violenza e disabilità psichiche.

Significativo, inoltre, il contributo a favore delle **Associazioni studentesche Universitarie**. Nel 2024 sono stati finanziati 21 progetti, a carattere culturale e ricreativo, per una somma totale di 90.000 euro.

Una nota sul fronte **internazionalizzazione**: mi fa piacere evidenziare che nel 2024 il nostro Ateneo ha registrato un aumento del 13% nella mobilità internazionale in uscita e del 18% in ingresso. I programmi *Erasmus traineeship* e *Ulisse* hanno visto un forte sviluppo, grazie all'espansione delle collaborazioni con paesi extra-UE, migliorando ulteriormente l'internazionalizzazione della nostra popolazione studentesca. A tale proposito, nel 2024, UNISS ha siglato una convenzione con la Questura di Sassari per semplificare il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno per gli studenti internazionali. Inoltre, l'Ateneo ha potenziato la sua presenza internazionale aderendo al progetto EUNICoast, un'iniziativa Erasmus+ che favorirà lo sviluppo di percorsi didattici innovativi, legati alla ricerca e ai territori, della durata di 48 mesi e ha inoltre aderito alle misure eccezionali varate dalla Commissione Europea per sostenere la mobilità in ingresso di studenti e staff delle università ucraine. Anovero, in questo contesto, anche numerose attività svolte dal **Centro Linguistico d'Ateneo**, in riferimento al quale vorrei sottolineare i positivi risultati conseguiti con il progetto INTER.M.O.F. 2.0 (151.494 euro), che ha preso avvio nel mese di settembre

2024 con la prima delle due annualità previste. Sono stati così attivati i primi 8 corsi gratuiti di lingua inglese, con relativo tutoraggio, rivolti agli studenti appartenenti alle categorie svantaggiate. Si è registrata un'ampia partecipazione, con 766 domande pervenute.

Nel campo della **Cooperazione Internazionale**, l'Università di Sassari ha intensificato le sue iniziative di inclusione attraverso il progetto *INCLUSIVE UNISS*, che ha finanziato 14 borse di studio per studenti internazionali provenienti da famiglie a basso reddito di paesi come Congo, Etiopia, Mali, Angola, Mozambico, Camerun e Ghana e che mira a supportare chi proviene da contesti disagiati. Tra i principali programmi attivi nel 2024, il progetto SARDEGNA FORMED ha rinnovato il suo impegno per i prossimi tre anni, confermando 20 borse di studio annuali e una figura di mediatore culturale per studenti in arrivo da Marocco, Algeria e Tunisia, oltre a garantire 50 posti letto riservati grazie alla collaborazione con l'ERSU. Inoltre, continua la collaborazione tra UNISS, la Regione Sardegna e l'Università di Cagliari per un corso di progettazione per l'integrazione e l'inclusione sociale, rivolto a rappresentanti di associazioni e cooperative che operano nell'ambito dell'immigrazione. In questo contesto, rimane attivo, inoltre, il partenariato con l'Arcidiocesi di Sassari e la Caritas Diocesana, per supportare gli studenti provenienti da Paesi disagiati nei primi momenti di accoglienza.

Chiudo il tema formazione con un cenno sulle iniziative intraprese dal **Polo Universitario Penitenziario (PUP)**, che a marzo 2024 ha celebrato il decimo anniversario dalla sua fondazione. Il PUP del nostro Ateneo si distingue a livello nazionale per la più alta incidenza di popolazione detenuta coinvolta nei percorsi formativi. Attualmente, la comunità studentesca del PUP è composta da circa 90 unità, di cui il 60% è detenuta in regime di Alta Sicurezza. Il coinvolgimento dell'Ateneo è significativo: 20 corsi di studio partecipano attivamente alle attività del PUP, rappresentando 6 diversi Dipartimenti. Il PUP è anche impegnato in progetti di Terza Missione che nel 2024 hanno riguardato oltre 100 unità.

Sul fronte del **trasferimento tecnologico**, sono attualmente coinvolte nell'incubatore di impresa 8 realtà aziendali, 10 Spin Off attivi e un portafoglio di 35 brevetti. Si segnala inoltre la convenzione siglata nel mese di febbraio 2024 con Foolfarm, azienda leader in Europa per lo sviluppo e il *Venture Builder*, che diviene pertanto un partner strategico di UNISS nell'azione di supporto alle *startup* innovative attraverso la messa a disposizione di competenze altamente specialistiche nell'area *Deep-Tech*.

Anche nel 2024, il nostro Ateneo ha partecipato, insieme a quello di Cagliari, alla Fondazione di Sardegna, al Banco di Sardegna, con il coinvolgimento di Aziende multinazionali e con il contributo di colleghi esperti di altri Atenei, alla Start Cup Sardegna, nella quale sono state presentate 23 candidature.

Per quanto concerne il progetto di connettività telematica di Ateneo, strumento indispensabile per la trasmissione e la condivisione di informazioni in tempo reale, indispensabile soprattutto negli ambiti della sanità (Telemedicina, cartelle cliniche digitali e monitoraggio remoto dei pazienti) e dell'Istruzione (E-learning, piattaforme di didattica a distanza e accesso a risorse educative online), oltre al già avviato progetto Kentos, la cui progettazione esecutiva è già stata eseguita dalle aziende vincitrici di gara per conto dell'Assessorato Regionale agli Affari Generali, è in fase di attivazione la MAN (rete metropolitana di Ateneo per le sedi della città di Sassari).

Tutti gli apparati sono stati acquistati e consegnati, i rack verificati e la fibra ottica della RTR (Rete Telematica Regionale) è ora disponibile, permettendo un risparmio sul canone annuo. A breve inizieranno le verifiche per la sostituzione della fibra multimodale con quella monomodale, con previsione di operatività entro 3-4 mesi. Inoltre, sono stati consegnati 270 switch, 344 Access Point e 2 Wireless LAN Controller, con l'obiettivo di completare l'infrastruttura WLAN entro il 2025.

Sempre sul fronte del trasferimento tecnologico non si può non fare riferimento al progetto quali E.Ins, nell'ambito del PNRR. Stanno proseguendo le attività portate avanti dall'*Hub* e dai 10 *Spoke* collegati per l'implementazione dell'ecosistema dell'innovazione. In questa cornice, è stato possibile potenziare le risorse umane dell'Ateneo con il reclutamento di 29 ricercatori a tempo determinato (RTDa), 16 tecnologi altamente specializzati e 33 dottorandi.

Tra gli interventi strategici più importanti attivati dall'Ateneo vi sono i Bandi a Cascata, strumenti di finanziamento atti a potenziare l'ecosistema territoriale, attraverso l'erogazione di 20 milioni di euro alle PMI chiamate a realizzare progetti innovativi nei settori della transizione digitale ed energetica. Attualmente, sono in fase di finanziamento circa 100 progetti con un impatto diretto sulla competitività delle imprese locali e sulla capacità di attrarre investimenti e competenze qualificate.

In ambito sanitario, sono stati siglati tre accordi storici tra l'Università di Sassari e le Aziende Sanitarie Regionali di Sassari e Cagliari. L'iniziativa prevede un investimento di oltre 20 milioni di euro per migliorare l'efficienza dei servizi sanitari e sviluppare soluzioni innovative, con un focus su medicina preventiva e telemedicina per la quale sono stati destinati 10 milioni di euro per un progetto pilota in collaborazione con l'AOU di Sassari.

Per quanto riguarda il settore del turismo e dei beni culturali, le attività svolte nell'ambito dello Spoke 02 hanno avuto un impatto significativo sull'intero territorio regionale, grazie a un'intensa attività di animazione che ha suscitato un'ampia partecipazione. Questo è dimostrato dal copioso numero di proposte presentate dalle PMI ai bandi a cascata, e dal numero degli enti locali coinvolti nelle attività di co-progettazione territoriale.

Restando in tema progettazione, si rileva che nel 2024 è stato implementato lo strumento per il monitoraggio delle attività di **Terza Missione** con l'inserimento di un modulo dedicato ai progetti. Per la prima volta, l'Ateneo disporrà di dati sempre aggiornati sulla capacità di progettazione e sull'ottenimento di finanziamenti da parte dei dipartimenti.

In merito all'attività di **public engagement**, numerose sono state le attività che hanno coinvolto la società civile nella condivisione e valorizzazione della conoscenza. Tra queste il progetto Sharper - Notte dei Ricercatori, svoltosi a Sassari presso il Padiglione Tavolara e che ha interessato oltre 290 figure - tra ricercatori, dottorandi, assegnisti, tecnici e personale amministrativo - impegnate nella divulgazione scientifica. L'Ateneo ha inoltre partecipato ad Olbia alla Manifestazione Scienza in Piazza e ha garantito, con il Museo Scientifico MUNISS, la presenza dell'Università nell'ambito della Manifestazione Monumenti Aperti.

Per quanto riguarda il **Sistema Bibliotecario**, si sottolinea il sostegno importante della Regione nell'attribuzione di risorse fondamentali per la realizzazione di diversi progetti come quello di digitalizzazione dei testi antichi e di pregio, che procede con successo.

Si registrano progressi anche sul fronte dei trasferimenti delle biblioteche, con spazi rinnovati e funzionali. A questo riguardo stiamo lavorando per superare alcune criticità dovute prevalentemente a questioni logistiche.

Il dialogo con le istituzioni locali e religiose prosegue in maniera proficua, con interessanti prospettive di collaborazione culturale. C'è stata, a questo riguardo, un'ottima interlocuzione

con l'Arcivescovo mons. Gianfranco Saba in vista della costituzione di un gruppo di lavoro e stiamo anche vagliando la possibilità di istituire un protocollo di intesa e collaborazione con la Facoltà Teologica di Cagliari.

Importanti interventi hanno riguardato anche il settore della **comunicazione**, con un significativo aggiornamento delle piattaforme informative. Come sosteneva il sociologo Marshall McLuhan, “**il mezzo è il messaggio**”, e proprio in quest’ottica UNISS ha rinnovato il proprio ecosistema digitale, avviando il nuovo sito web e la reingegnerizzazione dei portali dipartimentali, che saranno operativi da luglio 2025. Questi strumenti sono stati sviluppati in conformità con i requisiti AGID, con un particolare *focus* sull’usabilità e l’accessibilità, per garantire un facile utilizzo anche da parte degli utenti con disabilità. Nel gennaio 2025, è stato presentato agli Organi Istituzionali il nuovo Piano di Comunicazione, concepito per rafforzare l’identità e la reputazione dell’Ateneo, migliorare il dialogo con gli *stakeholder* e supportare gli obiettivi strategici, come l’aumento delle iscrizioni e l’internazionalizzazione. Nel 2024, l’Ufficio Comunicazione ha anche avviato nuovi progetti editoriali, tra cui una collaborazione con ANSA, e implementato un sistema di monitoraggio dei media su stampa, web, TV e radio.

Nel corso dell’esercizio 2024 sono stati acquisiti nuovi **finanziamenti** e commesse da soggetti pubblici e privati per un importo complessivo di 50.617.819 euro per lo svolgimento di attività di ricerca (23.670.765 euro), didattica (8.316.201 euro), mobilità studenti e personale (5.603.403 euro), attività di orientamento, tutorato ed inclusione (660.318 euro), contratti, convenzioni e prestazioni a pagamento (1.068.634 euro) ed investimenti per edilizia (11.298.497 euro).

Il **bilancio di previsione per il 2025**, redatto in linea con gli obiettivi strategici dell’Ateneo, punta a migliorare ulteriormente la didattica, la ricerca e le attività di terza missione, prevedendo investimenti in risorse umane, innovazione e infrastrutture.

La **programmazione dell’Ateneo** non poteva non tener conto della riduzione, a livello nazionale, dello stanziamento complessivo del FFO 2024, pari a 173 milioni di euro in meno rispetto allo scorso anno. In particolare, al nostro Ateneo è stato assegnato una quota di FFO (quota base, premiale, intervento perequativo e piani straordinari) pari a 74.618.425 euro, con una riduzione del 3,10% rispetto all’anno precedente. Di tale decurtazione si è dovuto tenere conto per la stima del FFO in sede di programmazione 2025. Nel rispetto degli

equilibri di bilancio è stato previsto un piano di spesa di 2 milioni di euro che ci consente di assumere 3 RTD B per il nuovo Dipartimento di Ingegneria Informatica, la chiamata di 7 RU, un bando per un dirigente e 7 tecnici di laboratorio per mettere a frutto la spesa di 16 milioni di euro già sostenuta per l'allestimento dei laboratori, la chiamata di 42 RTD B con abilitazione alla II fascia, di prossima scadenza.

Contestualmente a tale scenario, sono state avviate una serie di iniziative atte a garantire la sostenibilità a breve, medio e lungo termine di UNISS, a partire dal rinnovamento dell'offerta formativa per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro e della società, anche attraverso corsi a distanza o in modalità *blended*. Si prevede inoltre una razionalizzazione dei servizi esternalizzati e una gestione ottimizzata degli spazi, inclusa la dismissione di immobili non utilizzati.

Con l'approvazione del **Piano Strategico Integrato 2024-2026 e del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**, il nostro Ateneo diventerà più efficiente e performante sotto molteplici prospettive, dalla didattica, alla ricerca fino alle tematiche dell'inclusione, del benessere organizzativo e dell'internazionalizzazione.

In riferimento alle principali linee strategiche (servizi agli studenti, alla ricerca e all'internazionalizzazione), **sono stati stanziati complessivamente, per il 2025, 40.056.178 euro** a cui si aggiungono ulteriori fonti di finanziamento.

A questo proposito, rilevano i circa 2,9 milioni di euro stanziati dalla RAS per coprire i costi relativi agli oneri didattici dei corsi attivi nelle sedi decentrate di Nuoro, Oristano, Olbia ed Alghero (RAS L.R. 5/2016) e gli oltre 12 milioni di euro per la copertura degli oneri sostenuti dall'Università per il personale impiegato nelle attività didattiche (Legge 26/1996).

Altrettanto importante è il rafforzamento della capacità progettuale dell'Ateneo volta a ottenere finanziamenti regionali, nazionali e comunitari per supportare **l'attività di ricerca**. Al mese di gennaio 2025, quest'ultima constava di oltre 1.615 prodotti pubblicati.

Sul fronte della progettazione europea, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2024 e il 21 gennaio 2025, abbiamo presentato 39 progetti, 2 dei quali sono stati finanziati per un importo totale di 1.267.467 euro.

Proseguono, inoltre, le attività previste dalla Convenzione stipulata fra Sardegna Ricerche e gli Atenei sardi, per la fornitura del servizio di assistenza tecnica specialistica e di sviluppo delle competenze utili a facilitare la partecipazione e l'accesso ai finanziamenti europei da parte dei nostri ricercatori.

Con riferimento al Programma per lo sviluppo di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale, sono stati finanziati invece 7 progetti afferenti al “Bando PRIN 2022-scorrimento” per un importo complessivo di 410.168 euro.

Tramite il D.M. 737/2021 “Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)”, sono stati inoltre finanziati 21 progetti per un importo complessivo pari a € 745.905,41.

Per quanto concerne le linee di finanziamento locale a sostegno della ricerca, si conferma il ruolo di primo piano rivestito dalla Fondazione di Sardegna, che nel corso del 2024, in seguito all'approvazione della nuova convenzione 2024 – 2026, ha stanziato a nostro favore una somma complessiva di 3.750.000 euro.

Segnalo inoltre che, nel mese di dicembre 2024, è stato stipulato una convenzione con la RAS, in funzione della quale viene assegnato al nostro Ateneo un budget di 4.157.737 euro per la realizzazione di attività di ricerca attraverso il sostegno alla proprietà intellettuale, il rinnovo di RTDA e RTDB, Borse di Dottorato e Starting Grant per RTT, RTDA e RTDB, Visiting Scientist e Mobilità giovani ricercatori.

* * *

Desidero concludere con una riflessione: il lavoro svolto in questi anni ci ha portato risultati significativi su molti fronti, offrendo stimoli preziosi per continuare con determinazione lungo questo percorso, che non è sempre semplice.

Colgo l'occasione per rivolgere a tutte e tutti un sentito ringraziamento e un sincero augurio in occasione di questo 463° anno accademico.

Esprimo la mia profonda e completa gratitudine al Personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, ai Prorettori, a tutto il Corpo Docente e al Direttore Generale per l'impegno, la dedizione e la professionalità dimostrata nel lavoro svolto fin qui.

Un pensiero speciale va a tutte e tutti gli studenti, alle Associazioni studentesche, cuore pulsante della nostra Istituzione ai quali auguro un anno ricco di soddisfazioni e successi.

Un ringraziamento all'Associazione goliardica turritana per la loro disponibilità a partecipare con la loro allocuzione a questo evento.

A tutte e tutti noi, un sereno e proficuo Anno Accademico 2024-2025.

Sassari, 18 marzo 2025

Prof. Gavino Mariotti